

# Schema pianificazione affidamenti

## Denominazione Servizio/intervento

---

Servizi residenziali per persone con disabilità 2025-2029

### Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno

---

I servizi residenziali per per persone con disabilità rientrano tra le competenze di livello locale, e attualmente vengono forniti da

una pluralità di enti del terzo settore iscritti in un apposito elenco di soggetti prestatori.

I tempi di permanenza variano in relazione alle potenzialità e risorse di ogni persona accolta, sulla base di quanto previsto nel progetto personalizzato.

Rientrano nella procedura alcuni dei servizi che nel Catalogo dei servizi socio-assistenziali della Provincia Autonoma di Trento sono afferenti all'aggregazione funzionale area persone con disabilità/ambito residenziale: comunità di accoglienza per persone con disabilità, comunità familiare per persone con disabilità e comunità integrata. I servizi non accolgono la persona in forma semi-residenziale.

La comunità di accoglienza per persone con disabilità (scheda 4.2) si caratterizza come un servizio ad alto grado di assistenza, protezione e tutela. La risposta assistenziale, che può essere di breve periodo (sollevio) o lungo periodo (accudimento/cura) è flessibile, adeguata a recepire le diverse esigenze delle persone accolte, e integrata con il sistema dei servizi territoriali. La comunità di accoglienza è un contesto di convivenza fra persone che necessitano di supporto di tipo educativo, relazionale e assistenziale. Vi si svolgono interventi mirati e personalizzati per lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale, individuali o di gruppo, attività di supporto alla vita quotidiana, igiene e cura di sé. Assicura il raccordo con i servizi semi-residenziali del territorio: nelle fasce diurne infatti è prevista la frequenza da parte del beneficiario di attività esterne. Il servizio può accogliere persone con disabilità di norma di età compresa tra i 18 e i 64 anni che hanno necessità di supporto per lo svolgimento delle principali attività quotidiane, anche in situazione di emergenza personale, sociale o familiare.

La comunità familiare per persone con disabilità (scheda 4.3) si configura come un servizio che accoglie persone con disabilità che convivono in modo continuativo e stabile con uno o due operatori sociali, o adulti di riferimento con o senza figli. Il servizio è finalizzato a favorire un percorso di crescita psicologica, relazionale e sociale e la valorizzazione delle potenzialità personali. Mantiene regolari rapporti di collaborazione con la famiglia e con la rete dei soggetti pubblici e privati, sollecitando esperienze di socializzazione e integrazione con il territorio. Il servizio può accogliere persone con disabilità che presentano caratteristiche e livelli di competenze e autonomie personali e sociali tali da consentire loro di sperimentare un percorso di autonomia all'interno di un contesto abitativo di tipo familiare. Non accoglie persone in situazioni di emergenza.

La comunità integrata (scheda 4.4) è un servizio a forte valenza assistenziale. La risposta assistenziale, che può essere di breve periodo (sollevio) o lungo periodo (accudimento/cura) è flessibile, adeguata alle esigenze delle persone accolte e funzionale al loro benessere. La presenza di spazi esterni, la scelta di ritmi adeguati alle persone, la proposta di attività volte al mantenimento delle capacità cognitive, alla promozione delle relazioni interpersonali e di gruppo, al supporto assistenziale, alle attività espressive e/o creative e fisiche hanno l'obiettivo di garantire benessere ed eliminare i fattori ambientali di stress. Il servizio può accogliere persone con disabilità in età anziana o interessate da processi di invecchiamento precoce o con limitazioni dell'autonomia, delle funzioni elementari e che necessitano di interventi assistenziali specifici, anche in situazione di emergenza personale, sociale o familiare.

## Ricognizione contesto

---

### 1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico

CONSISTENTE

---

**Motivazione risposta**

Il fabbisogno riguarda tutti gli interventi residenziali a livello locale, comprendendo quindi tutte le situazioni per le quali si rende necessario un intervento educativo residenziale a favore di persone con disabilità.

---

**2 - Condizione di bisogno**

ISOLATA O SPORADICA

---

**Motivazione risposta**

Rispetto alla generalità della popolazione delle persone con disabilità, la quota di bisogno riferita ad interventi di tipo residenziale risulta limitata a particolari circostanze socio-ambientali-familiari che necessitano di interventi che prevedano livelli di variabilità nelle condizioni e delle conseguenti risposte.

---

**3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali**

SI'

---

**Motivazione risposta**

L'inserimento residenziale di persone con disabilità risponde a esigenze di assistenza, protezione e tutela, realizzate in stretto raccordo con le famiglie, la rete dei servizi e con il territorio. L'oggetto del servizio corrisponde a quanto richiesto dalla normativa specifica locale in materia di livelli essenziali.

---

**4 - Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato**

ESCLUSIVO E/O PREVALENTE APPORTO PROFESSIONALE

---

**Motivazione risposta**

La presa in carico e il progetto individualizzato a favore di persone con disabilità richiede un prevalente apporto professionale con competenze educative. Le funzioni svolte da profili non professionali concorrono comunque a migliorare la qualità dell'offerta in un'ottica di inclusione sociale e collaborazione con il territorio.

---

**5 - Dimensione territoriale e radicamento**

PREVALENZA DIMENSIONE LOCALE

---

**Motivazione risposta**

Lo svolgimento del servizio avviene nel contesto di riferimento e di azione amministrativa dell'ente locale, anche se non si esclude la possibilità di attivare servizi fuori dal luogo di residenza dei beneficiari.

---

**6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro**

L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DEL SOGGETTO ACCREDITATO

---

**Motivazione risposta**

Gli immobili sono di proprietà o comunque in disponibilità del soggetto accreditato.

---

**Progettazione servizio/intervento**

---

## 7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto

Sì

---

### Motivazione risposta

Storicamente i servizi residenziali sono stati connotati dalle finalità prevalenti di assistenza, protezione e tutela. Ad oggi, in linea con quanto disposto dalla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, il modello di servizio si deve orientare all'integrazione dei servizi residenziali con la comunità e il territorio di riferimento.

---

## 8 - Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete

No

---

### Motivazione risposta

Il servizio è assicurato dal soggetto gestore dell'intervento residenziale, che si rapporta con la rete dei servizi al fine di corrispondere al meglio ai bisogni della persona con disabilità, pur ricercando la collaborazione con gli altri enti gestori e i soggetti del territorio.

---

## 9 - Capacità di scelta da parte del beneficiario

Sì anche con presenza di mediazione professionale

---

### Motivazione risposta

Il beneficiario, i familiari e chi ne cura gli interessi, attraverso la mediazione professionale, possono esprimere la propria volontà e capacità di scelta rispetto alle decisioni, agli interventi che lo riguardano e alle modalità che predilige.

---

## 10 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)

ALTO

---

### Motivazione risposta

Ciascun inserimento avviene in base alle specifiche esigenze delle persone con disabilità accolte all'interno però di contesto di erogazione del servizio con caratteristiche di unitarietà e stabilità.

---

## 11 - Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)

ALTA

---

### Motivazione risposta

I progetti di vita sono unici ed individualizzati, di conseguenza sono richiesti livelli elevati di personalizzazione nelle modalità di erogazione del servizio.

---

## 12 - Livello di ricettività

Variabile in eccesso e difetto a seconda del bisogno

---

### Motivazione risposta

Gli interventi residenziali sono storicamente dimensionati sulla base di un bisogno e la richiesta di eventuali adeguamenti di ricettività e di esigenze di nuove strutture si basano anche sulle domande in lista di attesa.

---

### 13 - Tipologia attività/servizio

ATTIVITA' CONSOLIDATA E STRUTTURATA

---

#### Motivazione risposta

L'accoglienza residenziale di persone con disabilità presso le varie categorie di servizi residenziali si sviluppa secondo metodologie consolidate. Il Servizio promuove azioni di coordinamento e monitoraggio, volte anche a sperimentare prassi e strumenti di miglioramento in particolare del lavoro sulle autonomie in vista, ove possibile, di percorsi di abitare sociale e di nuove forme di collaborazione con il territorio finalizzate all'inclusione sociale.

---

### 14 - Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di WG

RILEVANTE E NECESSARIO

---

#### Motivazione risposta

Storicamente i servizi residenziali sono stati connotati dalle finalità prevalenti di assistenza, protezione e tutela. Ad oggi, in linea con quanto disposto dalla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, il modello di servizio si deve orientare all'integrazione dei Percorsi per l'inclusione con la comunità e il territorio di riferimento.

---

### 15 - Presenza competitor

sì

---

#### Motivazione risposta

Ci sono più soggetti accreditati ad operare in ambito socio assistenziale per l'aggregazione funzionale persone con disabilità/residenziale.

---

### 16 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione

sì

---

#### Motivazione risposta

I potenziali gestori presenti nel sistema svolgono interventi secondo un modello standardizzabile, caratterizzato dalle funzioni puntualmente definite nei documenti di indirizzo. Esprimono tuttavia esperienze rilevanti e differenti nei modelli di accoglienza, nei target accolti, nella localizzazione e tipologia dei servizi residenziali assicurati.

---

## Individuazione strumento

---

**VERIFICHE PRELIMINARI (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):**

- 1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO:** in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;
- 2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA** nell'ambito

degli interventi di accompagnamento al lavoro: in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

#### **17 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio**

ELEVATO

---

##### **Motivazione risposta**

Gli interventi rispondono ai bisogni della persona, della sua famiglia e del territorio.

---

#### **18 - Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio**

ELEVATO/ESCLUSIVO

---

##### **Motivazione risposta**

Trattandosi di un livello essenziale delle prestazioni il servizio richiede un livello di governance da parte dell'ente pubblico.

---

#### **19 - Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta**

ELEVATO/TOTALE (servizio/intervento strategico e/o non differibile)

---

##### **Motivazione risposta**

I servizi e gli interventi sono strategici e non differibili.

---

#### **20 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi**

MEDIO - ALTO

---

##### **Motivazione risposta**

Il coinvolgimento della persona con disabilità, della sua famiglia e di chi ne tutela gli interessi risulta estremamente significativo per la riuscita degli inserimenti; inoltre la relazione e lo scambio di informazioni aiuta a predisporre progetti di vita più efficaci e stabili.

---

#### **21 - Modello prevalente di servizio**

PER PROGETTO COMPLESSIVO

---

##### **Motivazione risposta**

Il progetto si realizza mediante azioni complessive rivolte ad una pluralità di soggetti, riconoscendo nella valenza del gruppo e delle diverse attività previste una possibile modalità di risposta anche a bisogni individuali.

---

#### **22 - Stabilità del servizio nel tempo**

Flessibilità, bisogno di modulabilità nel tempo e necessità di attivazione urgente di interventi o prestazioni

---

##### **Motivazione risposta**

Il bisogno del servizio si esprime anche con caratteri di urgenza e modulabilità.

---

## 23 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)

SUFFICIENTI PER LA REALIZZAZIONE TOTALE DEL PROGETTO

---

### Motivazione risposta

È prevista la copertura da parte dell'ente pubblico.

---

## 24 - Modello Rapporto EP - soggetto esterno

Soggetto esterno - coprogettante, collaborante

---

### Motivazione risposta

Pur essendo elevato il livello di governo dell'ente pubblico, a garanzia dei livelli essenziali di tutela delle persone con disabilità, il soggetto gestore non può costituire un mero esecutore ma deve possedere la discrezionalità e flessibilità necessaria nell'esercizio delle funzioni di osservazione, individuazione dei bisogni, di predisposizione del progetto individualizzato, assicurando la massima collaborazione con il servizio sociale di riferimento, nel perseguimento dell'esclusivo interesse della persona e nella individuazione di linee di azione condivise, anche con altri enti gestori.

---

	Contributo	Coprogettazione	Retta voucher	Appalto	Concessione
<b>Totale per tipologia</b>	6	4	7	4	3

## Motivazione della scelta

---

**Vista la natura sperimentale della applicazione delle linee guida A, una volta effettuata la scelta, si richiede di riportare le motivazioni che hanno guidato la scelta della procedura**

Attualmente per la realizzazione del servizio è stata scelta la modalità dell'accreditamento di secondo livello, con la corresponsione di una retta. Dall'analisi degli interventi richiesti, come esposti nei precedenti 24 punti, pare opportuno confermare questa modalità, in linea con quanto risulta dalla presente scheda dove la tipologia Retta-voucher risulta prevalente. Infatti, pur trattandosi di un servizio strutturato sulla base di linee guida locali e nazionali, è importante garantire un'offerta diversificata di Enti che, pur assicurando le prestazioni fondamentali indicate puntualmente nel Catalogo, possano diversificare la loro offerta per rispondere in maniera adeguata ai diversi bisogni rilevati. Pertanto risulta opportuno assicurare la disponibilità di più soggetti in possesso dell'accreditamento provinciale ai sensi dell'art. 20 della legge provinciale 13/2007 (Politiche sociali nella provincia di Trento), in quanto in grado di offrire all'utente dei servizi socio-assistenziali di qualità.

Per quanto espresso sopra, si esclude la tipologia di affidamento del contributo, che comunque rileva un punteggio pari a 6, in quanto è fondamentale garantire un'offerta ampia e diversificata per permettere all'utente e i suoi familiari di scegliere la struttura più adeguata ai propri bisogni.

---

# Schema pianificazione affidamenti

## Denominazione Servizio/intervento

---

Percorsi per l'inclusione di persone con disabilità 2025-2029

### Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno

---

Il servizio, così come previsto nella scheda 4.10 del Catalogo dei servizi socio assistenziali, offre percorsi che mirano al benessere delle persone con disabilità, secondo un approccio personalizzato. Sulla base delle caratteristiche dell'utenza accolta e delle esigenze del territorio, i Percorsi per l'inclusione si sviluppano valorizzando due potenziali direzioni. La prima prevede interventi che privilegiano finalità educative, comunicative, di socializzazione e di inclusione oltre che attività di supporto alle attività di vita quotidiana. In questo caso il servizio assicura un elevato grado di assistenza e protezione, ed è finalizzato, oltre che al sostegno e supporto alle famiglie, alla crescita evolutiva dei soggetti accolti mettendo al centro i bisogni e i desideri della persona e quindi il loro benessere. Viene quindi attivata una progettazione individualizzata per lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale e l'acquisizione o mantenimento di capacità comportamentali, cognitive e affettivo-relazionali.

La seconda direzione promuove interventi che privilegiano lo sviluppo o il potenziamento delle abilità e lo sviluppo di capacità pratico-manuali e socio-relazionali. Il servizio promuove il potenziamento delle abilità pratico-manuali, anche in funzione di un percorso che potrebbe trovare continuità nei laboratori per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi. Possono essere sviluppati percorsi rivolti specificatamente ai giovani.

Il principio guida riguarda l'implementazione di servizi basati sulla piena inclusione sociale delle persone, pertanto i Percorsi per l'inclusione mirano a favorire lo sviluppo di relazioni e legami sociali a forte connotazione inclusiva, in collaborazione con le risorse del territorio. L'obiettivo è la creazione di servizi e opportunità aperte e in connessione con ambiti esterni alla disabilità.

## Ricognizione contesto

---

### 1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico

CONSISTENTE

---

#### Motivazione risposta

Il fabbisogno riguarda tutti gli interventi semiresidenziali a livello locale, comprendendo quindi tutte le situazioni per le quali si rende necessario un intervento semiresidenziale a favore di persone con disabilità.

---

### 2 - Condizione di bisogno

ISOLATA O SPORADICA

---

#### Motivazione risposta

Rispetto alla generalità della popolazione delle persone con disabilità, la quota di bisogno riferita ad interventi di tipo semiresidenziale risulta limitata a particolari circostanze socio-ambientali-familiari che necessitano di interventi che prevedano livelli di variabilità nelle condizioni e delle conseguenti risposte.

---

### 3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali

SI'

---

**Motivazione risposta**

Gli interventi semiresidenziali di persone con disabilità rispondono a esigenze di assistenza, protezione e tutela, realizzate in stretto raccordo con le famiglie, la rete dei servizi e con il territorio. L'oggetto del servizio corrisponde a quanto richiesto dalla normativa specifica locale in materia di livelli essenziali.

---

**4 - Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato**

ESCLUSIVO E/O PREVALENTE APPORTO PROFESSIONALE

---

**Motivazione risposta**

La presa in carico e il progetto individualizzato a favore di persone con disabilità richiede un prevalente apporto professionale con competenze educative. Le funzioni svolte da profili non professionali concorrono comunque a migliorare la qualità dell'offerta in un'ottica di inclusione sociale e collaborazione con il territorio.

---

**5 - Dimensione territoriale e radicamento**

PREVALENZA DIMENSIONE LOCALE

---

**Motivazione risposta**

Lo svolgimento del servizio avviene nel contesto di riferimento e di azione amministrativa dell'ente locale, anche se non si esclude la possibilità di attivare percorsi fuori dal luogo di residenza dei beneficiari.

---

**6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro**

L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DEL SOGGETTO ACCREDITATO

---

**Motivazione risposta**

Gli immobili sono di proprietà o comunque in disponibilità del soggetto accreditato.

---

## Progettazione servizio/intervento

---

**7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto**

Sì

---

**Motivazione risposta**

Storicamente i servizi semiresidenziali sono stati connotati dalle finalità prevalenti di assistenza, protezione e tutela. Ad oggi, in linea con quanto disposto dalla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, il modello di servizio si deve orientare all'integrazione dei Percorsi per l'inclusione con la comunità e il territorio di riferimento.

---

**8 - Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete**

No

---

**Motivazione risposta**

Il servizio è assicurato dal soggetto gestore dell'intervento semiresidenziale, che si rapporta con la rete dei servizi al fine di corrispondere al meglio ai bisogni della persona con disabilità, pur ricercando la collaborazione con gli altri enti gestori e i soggetti del territorio.

---

## **9 - Capacità di scelta da parte del beneficiario**

Sì anche con presenza di mediazione professionale

---

### **Motivazione risposta**

Il beneficiario, i familiari e chi ne cura gli interessi, attraverso la mediazione professionale, possono esprimere la propria volontà e capacità di scelta rispetto alle decisioni, agli interventi che lo riguardano e alle modalità che predilige.

---

## **10 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)**

ALTO

---

### **Motivazione risposta**

Ciascun percorso si realizza in base alle specifiche esigenze delle persone con disabilità accolte però all'interno di un contesto di erogazione del servizio con caratteristiche di unitarietà e stabilità.

---

## **11 - Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)**

ALTA

---

### **Motivazione risposta**

I progetti di vita sono unici ed individualizzati, di conseguenza sono richiesti livelli elevati di personalizzazione nelle modalità di erogazione del servizio.

---

## **12 - Livello di ricettività**

Variabile in eccesso e difetto a seconda del bisogno

---

### **Motivazione risposta**

Gli interventi semiresidenziali sono storicamente dimensionati sulla base di un bisogno e la richiesta di eventuali adeguamenti di ricettività e di esigenze di nuove strutture si basano anche sulle domande in lista di attesa.

---

## **13 - Tipologia attività/servizio**

ATTIVITA' CONSOLIDATA E STRUTTURATA

---

### **Motivazione risposta**

L'inserimento di persone con disabilità presso le varie categorie di servizi semiresidenziali si sviluppa secondo metodologie consolidate. Il Servizio promuove azioni di coordinamento e monitoraggio, volte anche a sperimentare prassi e strumenti di miglioramento in particolare del lavoro sulle autonomie in vista, ove possibile, di percorsi di abitare sociale e di nuove forme di collaborazione con il territorio finalizzate all'inclusione sociale.

---

## **14 - Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di WG**

RILEVANTE E NECESSARIO

---

### **Motivazione risposta**

Storicamente i servizi semiresidenziali sono stati connotati dalle finalità prevalenti di assistenza, protezione e tutela. Ad

oggi, in linea con quanto disposto dalla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, il modello di servizio si deve orientare all'integrazione dei Percorsi per l'inclusione con la comunità e il territorio di riferimento.

---

#### **15 - Presenza competitor**

sì

---

##### **Motivazione risposta**

I soggetti attualmente accreditati sul territorio provinciale ad operare in ambito socio assistenziale per l'aggregazione funzionale persone con disabilità/semiresidenziale sono 17.

---

#### **16 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione**

sì

---

##### **Motivazione risposta**

I potenziali gestori presenti nel sistema svolgono interventi secondo un modello standardizzabile, caratterizzato dalle funzioni puntualmente definite nei documenti di indirizzo. Esprimono tuttavia esperienze rilevanti e differenti nei modelli di accoglienza, nei target accolti, nella localizzazione e tipologia dei servizi semiresidenziali assicurati.

---

## **Individuazione strumento**

---

**VERIFICHE PRELIMINARI (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):**

**1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO:** in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;

**2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA nell'ambito degli interventi di accompagnamento al lavoro:** in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

#### **17 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio**

ELEVATO

---

##### **Motivazione risposta**

Gli interventi rispondono ai bisogni della persona, della sua famiglia e del territorio.

---

#### **18 - Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio**

ELEVATO/ESCLUSIVO

---

##### **Motivazione risposta**

Trattandosi di un livello essenziale delle prestazioni il servizio richiede un livello di governance da parte dell'ente

pubblico.

---

**19 - Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta**

ELEVATO/TOTALE (servizio/intervento strategico e/o non differibile)

---

**Motivazione risposta**

I servizi e gli interventi sono strategici e non differibili.

---

**20 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi**

MEDIO - ALTO

---

**Motivazione risposta**

Il coinvolgimento della persona con disabilità, della sua famiglia e di chi ne tutela gli interessi risulta estremamente significativo per la riuscita dei percorsi; inoltre la relazione e lo scambio di informazioni aiuta a predisporre progetti di vita in maniera più efficace e stabile.

---

**21 - Modello prevalente di servizio**

PER PROGETTO COMPLESSIVO

---

**Motivazione risposta**

Il progetto si realizza mediante azioni complessive rivolte ad una pluralità di soggetti, riconoscendo nella valenza del gruppo e delle diverse attività previste una possibile modalità di risposta anche a bisogni individuali.

---

**22 - Stabilità del servizio nel tempo**

Flessibilità, bisogno di modulabilità nel tempo e necessità di attivazione urgente di interventi o prestazioni

---

**Motivazione risposta**

Il bisogno del servizio si esprime anche con caratteri di urgenza e modulabilità.

---

**23 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)**

SUFFICIENTI PER LA REALIZZAZIONE TOTALE DEL PROGETTO

---

**Motivazione risposta**

È prevista la copertura da parte dell'ente pubblico.

---

**24 - Modello Rapporto EP - soggetto esterno**

Soggetto esterno - coprogettante, collaborante

---

**Motivazione risposta**

Pur essendo elevato il livello di governo dell'ente pubblico, a garanzia dei livelli essenziali di tutela delle persone con disabilità, il soggetto gestore non può costituire un mero esecutore ma deve possedere la discrezionalità e flessibilità necessaria nell'esercizio delle funzioni di osservazione, individuazione dei bisogni, di predisposizione del progetto individualizzato, assicurando la massima collaborazione con il servizio sociale di riferimento, nel perseguimento dell'esclusivo interesse della persona e nella individuazione di linee di azione condivise, anche con altri enti gestori.

---

	<b>Contributo</b>	<b>Coprogettazione</b>	<b>Retta voucher</b>	<b>Appalto</b>	<b>Concessione</b>
<b>Totale per tipologia</b>	6	4	7	4	3

## Motivazione della scelta

---

**Vista la natura sperimentale della applicazione delle linee guida A, una volta effettuata la scelta, si richiede di riportare le motivazioni che hanno guidato la scelta della procedura**

Attualmente per la realizzazione del servizio è stata scelta la modalità dell'accreditamento di secondo livello, con la corresponsione di una retta. Dall'analisi degli interventi richiesti, come esposti nei precedenti 24 punti, pare opportuno confermare questa modalità, in linea con quanto risulta dalla presente scheda dove la tipologia Retta-voucher risulta prevalente. Infatti, pur trattandosi di un servizio strutturato sulla base di linee guida locali e nazionali, è importante garantire un'offerta diversificata di Enti che, pur assicurando le prestazioni fondamentali indicate puntualmente nel Catalogo, possano diversificare la loro offerta per rispondere in maniera adeguata ai diversi bisogni rilevati. Pertanto risulta opportuno assicurare la disponibilità di più soggetti in possesso dell'accreditamento provinciale ai sensi dell'art. 20 della legge provinciale 13/2007 (Politiche sociali nella provincia di Trento), in quanto in grado di offrire all'utente dei servizi socio-assistenziali di qualità.

Per quanto espresso sopra, si esclude la tipologia di affidamento del contributo, che comunque rileva un punteggio pari a 6, in quanto è fondamentale garantire un'offerta ampia e diversificata per permettere all'utente e i suoi familiari di scegliere la struttura più adeguata ai propri bisogni.

---

# Schema pianificazione affidamenti

## Denominazione Servizio/intervento

---

Accoglienza di minorenni in forma semi-residenziale in comunità familiare e comunità socio-educativa 2025-2027

### Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno

---

I servizi semi-residenziali per minori rientrano tra le competenze di livello locale. Il Catalogo dei servizi socio-assistenziali prevede che possano essere realizzati anche all'interno di servizi residenziali, nello specifico alle schede 1.2 comunità familiare per minori e 1.3 comunità socio-educativa. Entrambi i servizi hanno una funzione di tutela, supporto, guida ed educazione al fine di favorire una maturazione psicologica, relazionale e sociale del minore. Il servizio comunità familiare per minori accoglie bambini e adolescenti in un contesto dove altri minorenni convivono in modo continuativo e stabile con due adulti, coppia con o senza figli oppure con una o due figure educative di riferimento. Il servizio comunità socio-educativa accoglie bambini e adolescenti in un contesto dove convivono altri minorenni appartenenti a nuclei familiari fragili, non in grado di rispondere ai loro bisogni di crescita. Ai fini della presente ricognizione rientra anche il servizio semiresidenziale Centro socio-educativo territoriale, di cui alla scheda 1.11 del Catalogo, limitatamente ai centri che hanno sede fuori dal Territorio Valle dell'Adige. L'obiettivo è quello di garantire la possibilità di accesso a detti servizi a bambini e ragazzi residenti nel nostro Territorio che per vari motivi hanno necessità di frequentare questi servizi.

## Ricognizione contesto

---

### 1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico

LIMITATO a poche situazioni

---

#### Motivazione risposta

Sono presenti pochi casi sul territorio di utenti in carico al servizio sociale.

---

### 2 - Condizione di bisogno

ISOLATA O SPORADICA

---

#### Motivazione risposta

Il servizio è riferito ad un numero limitato di potenziali beneficiari con differenziato grado di bisogno e di età.

---

### 3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali

SI'

---

#### Motivazione risposta

L'inserimento semiresidenziale di minori risponde ad esigenze di cura e protezione, realizzate in stretto raccordo con la rete dei servizi e con il territorio.

---

### 4 - Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato

ESCLUSIVO E/O PREVALENTE APPORTO PROFESSIONALE

---

### **Motivazione risposta**

La presa in carico da parte del servizio sociale avviene con redazione del progetto quadro e richiede un prevalente apporto professionale con competenze educative. Le funzioni svolte da profili non professionali concorrono a migliorare la qualità dell'offerta in un'ottica di inclusione sociale.

---

### **5 - Dimensione territoriale e radicamento**

PREVALENZA DIMENSIONE LOCALE

---

### **Motivazione risposta**

Lo svolgimento del servizio avviene nel contesto di riferimento e di azione amministrativa dell'ente locale, anche se non si esclude la possibilità di attivare inserimenti fuori dal luogo di residenza dei beneficiari.

---

### **6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro**

L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DEL SOGGETTO ACCREDITATO

---

## **Progettazione servizio/intervento**

---

### **7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto**

No

---

### **Motivazione risposta**

La finalità prevalente è educativa, di cura e protezione. Il modello di servizio può favorire l'integrazione all'interno del territorio di riferimento.

---

### **8 - Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete**

No

---

### **Motivazione risposta**

Il servizio è assicurato dal soggetto gestore dell'intervento semiresidenziale, che si rapporta con la rete dei servizi al fine di corrispondere al meglio ai bisogni del minorenne e della sua famiglia.

---

### **9 - Capacità di scelta da parte del beneficiario**

Sì anche con presenza di mediazione professionale

---

### **10 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)**

ALTO

---

### **Motivazione risposta**

Ciascun inserimento avviene in base alle specifiche esigenze del minorenne e della famiglia perciò con un alto livello di personalizzazione.

---

**11 - Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)**

ALTA

---

**Motivazione risposta**

Le prestazioni sono facilmente identificabili e definite.

---

**12 - Livello di ricettività**

Predeterminata e adeguata al bisogno

---

**Motivazione risposta**

I posti nei servizi individuati sono predeterminati ma non sempre adeguati al bisogno.

---

**13 - Tipologia attività/servizio**

ATTIVITA' CONSOLIDATA E STRUTTURATA

---

**Motivazione risposta**

L'accoglienza semiresidenziale degli utenti presso le varie categorie di servizi semiresidenziali si sviluppa secondo metodologie consolidate. Il Servizio promuove azioni di coordinamento e monitoraggio.

---

**14 - Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di WG**

INDIRETTO E/O EVENTUALE

---

**Motivazione risposta**

L'apporto del territorio pur auspicato, riveste un ruolo indiretto.

---

**15 - Presenza competitor**

sì

---

**Motivazione risposta**

Sono presenti più realtà sul territorio che erogano tali servizi.

---

**16 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione**

No

---

**Motivazione risposta**

Pur con grandi peculiarità che si esprimono nell'esperienza degli enti, nei modelli di accoglienza, nei target accolti, nella localizzazione e tipologia dei servizi residenziali assicurati, i potenziali gestori presenti nel sistema svolgono interventi secondo un modello standardizzabile.

---

## Individuazione strumento

---

**VERIFICHE PRELIMINARI** (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):

**1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO:** in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;

**2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA** nell'ambito degli interventi di accompagnamento al lavoro: in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

### **17 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio**

ELEVATO

---

#### **Motivazione risposta**

Nel tempo si è modificato il bisogno e le esigenze di minorenni e famiglie a cui gli interventi semiresidenziali si stanno adeguando.

---

### **18 - Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio**

ELEVATO/ESCLUSIVO

---

#### **Motivazione risposta**

Anche se il progetto individualizzato è realizzato in partnership con il soggetto gestore del servizio, si è in presenza di un importante livello di governance da parte dell'ente pubblico (individuazione beneficiari e dell'obiettivo degli interventi).

---

### **19 - Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta**

ELEVATO/TOTALE (servizio/intervento strategico e/o non differibile)

---

#### **Motivazione risposta**

L'Amministrazione comunale si colloca in una condizione di significativa padronanza dell'ambito, per quanto riguarda la capacità di individuare con precisione i fabbisogni e le modalità efficaci di risposta.

---

### **20 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi**

MEDIO - ALTO

---

#### **Motivazione risposta**

Il coinvolgimento del minore, della sua famiglia o di chi ne tutela gli interessi risulta estremamente significativo per la riuscita dell'intervento.

---

### **21 - Modello prevalente di servizio**

PER PRESTAZIONI SINGOLE

---

### Motivazione risposta

L'organizzazione degli interventi avviene per prestazioni rivolte a singoli destinatari, in una determinata condizione di bisogno. Questo anche in servizi a carattere comunitario.

---

### 22 - Stabilità del servizio nel tempo

Flessibilità, bisogno di modulabilità nel tempo e necessità di attivazione urgente di interventi o prestazioni

---

### Motivazione risposta

Gli interventi a favore dei singoli utenti variano in base al variare dei bisogni.

---

### 23 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)

SUFFICIENTI PER LA REALIZZAZIONE TOTALE DEL PROGETTO

---

### Motivazione risposta

E' prevista la copertura da parte dell'ente pubblico.

---

### 24 - Modello Rapporto EP - soggetto esterno

Soggetto esterno - coprogettante, collaborante

---

### Motivazione risposta

Pur essendo elevato il livello di governo dell'ente pubblico, a garanzia dei livelli essenziali, il soggetto gestore non può costituire un mero esecutore ma deve possedere la discrezionalità e flessibilità necessaria nell'esercizio delle funzioni di osservazione e nella predisposizione del progetto individualizzato, assicurando la massima collaborazione con il servizio sociale di riferimento, nel perseguimento dell'esclusivo interesse dei minorenni e nella individuazione di linee di azione condivise, anche con altri enti gestori.

---

	Contributo	Coprogettazione	Retta voucher	Appalto	Concessione
<b>Totale per tipologia</b>	6	3	8	5	4

## Motivazione della scelta

---

**Vista la natura sperimentale della applicazione delle linee guida A, una volta effettuata la scelta, si richiede di riportare le motivazioni che hanno guidato la scelta della procedura**

Attualmente il servizio è stato finanziato mediante un accreditamento aperto che ha istituito un elenco di soggetti prestatori. Dall'analisi degli interventi richiesti, come esposti nei precedenti 24 punti, pare opportuno confermare questa modalità come anche risulta dalla presente scheda dove la tipologia Retta-voucher è quella che ha ottenuto un punteggio più alto. Infatti, pur trattandosi di un servizio strutturato sulla base di linee guida locali e nazionali, è importante garantire un'offerta diversificata di Enti che possano rispondere in maniera adeguata ai diversi bisogni rilevati. I servizi semiresidenziali vengono realizzati prevalentemente nelle strutture che accolgono anche i servizi residenziali per minorenni e giovani adulti, competenza di carattere provinciale. Pertanto nel prossimo affidamento l'Amministrazione intende avviare un gruppo di lavoro con la Provincia autonoma di Trento e i soggetti prestatori iscritti all'elenco per coordinare al meglio i due servizi, attraverso una lettura condivisa dei bisogni e proposte di intervento



# Schema pianificazione affidamenti

## Denominazione Servizio/intervento

---

Servizio Territoriale di Strada e di Pronto Intervento Sociale

### Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno

---

Il Servizio territoriale di strada e di Pronto intervento sociale si colloca all'interno del sistema dei servizi territoriali di cui al Catalogo dei servizi socio-assistenziali della Provincia Autonoma di Trento, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 del 2020, da ultimo aggiornato con deliberazione n. 604 del 2023.

Inoltre viene regolamentato da:

- la Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali 328/2000 che elenca gli interventi che costituiscono il livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili sotto forma di beni e servizi;
- le Linee guida sulla grave emarginazione adulta, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nel 2015, che forniscono gli indirizzi per assicurare interventi organici e strutturati per persone in situazione di particolare vulnerabilità e senza dimora;
- il "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023" che disciplina nei contenuti minimi e nelle modalità operative il Pronto Intervento Sociale, quale livello essenziale delle prestazioni sociali (LEPS).

Il Servizio risponde alla necessità di disporre di una risposta unitaria e trasversale ai bisogni di inclusione sociale, di prevenzione del disagio e di offrire protezione in situazioni di emergenza.

Infatti gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere sono:

- favorire una ricognizione del disagio, anche nascosto, utile non solo per il contrasto della grave emarginazione ma più in generale per l'intervento sociale a favore della comunità;
- stabilire una relazione significativa in strada che consenta di rafforzare i fattori protettivi, di prevenire e ridurre comportamenti a rischio e favorire l'eventuale accompagnamento ad altri servizi;
- rispondere a situazioni di emergenze ed urgenze sociali, che insorgono repentinamente e improvvisamente e producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato ed accompagnamento ai servizi.

I destinatari sono:

- persone in situazione o a rischio di grave emarginazione e/o che vivono sulla strada e/o hanno la strada come dimora abituale e mondo di relazione; singoli o famiglie appartenenti alla popolazione sinta e rom che vivono sul territorio;
- adolescenti e giovani che in strada si trovano in una situazione di vulnerabilità e in situazione di comportamenti a rischio di devianza sociale;
- persone (anziani, disabili, adulti in difficoltà psico-sociale, donne vittime di violenza e tratta, famiglie, minori, stranieri, persone senza dimora...) che vengono a trovarsi in situazioni di emergenza, ossia di imminente pericolo e gravità, che necessitano di interventi immediati e non procrastinabili.

Il Servizio si struttura si sviluppa attraverso l'attivazione di due dispositivi complementari e funzionali ai destinatari e al raggiungimento degli obiettivi specifici:

- Intervento territoriale di strada;
- Pronto Intervento Sociale.

L'intervento territoriale di strada fa riferimento interamente alle scheda 5.2 del Catalogo e parzialmente alla scheda 5.3, relativamente alle attività di contatto, aggancio e primo orientamento.

## Ricognizione contesto

---

### 1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico

CONSISTENTE

---

## **Motivazione risposta**

Il Servizio nel suo insieme vuole esprimersi come risposta integrata ed unitaria alle esistenti e potenziali situazioni di disagio ed esclusione sociale, che coinvolgono sia persone giovani che adulti, con storie biografiche e sociali diverse e complesse.

Le alterazioni economico-sociali degli ultimi anni stanno avendo profonde ricadute nel tessuto sociale del Territorio, amplificando le disuguaglianze e facendo emergere sempre di più fenomeni di malessere e di emarginazione, rintracciabili maggiormente nei luoghi non formali, come ad esempio la "strada".

La promozione di azioni di prevenzione delle situazioni di vulnerabilità e fragilità, nonché di aggancio e contatto, in strada (Intervento Territoriale di Strada) e la gestione ed attivazione di risposte immediate e tempestive in caso di emergenze sociali (Pronto Intervento Sociale) richiede un presidio costante e ad ampio raggio, svolgendo di norma la propria funzione con riguardo ad una pluralità di target (adulti, minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, ecc.). Si tratta di interventi a carattere universalistico ed obiettivi prioritari dell'Amministrazione comunale, da sviluppare in accordo e in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento.

---

## **2 - Condizione di bisogno**

ISOLATA O SPORADICA

---

## **Motivazione risposta**

Il Servizio svolge la propria funzione rispetto ad una pluralità di persone individuabili all'interno dei tre gruppi dei destinatari descritti nelle premesse. Numericamente il bisogno resta comunque limitato ad alcune persone che richiedono tendenzialmente risposte diverse in base alle loro stesse condizioni personali.

---

## **3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali**

SI'

---

## **Motivazione risposta**

Il Servizio rientra complessivamente nella macroarea "Interventi di promozione, prevenzione ed inclusione" (art. 33 della L.p. 13/2007) dei livelli essenziali transitori delle prestazioni e dei servizi per le attività socio-assistenziali di livello locale, come specificato nelle "Linee d'indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali da parte degli Enti Locali", approvate con deliberazione della Giunta provinciale 28.05.2021 n. 911.

In particolare l'intervento del Pronto Intervento Sociale come precedentemente specificato a livello nazionale viene disciplinato come un livello essenziale delle prestazioni sociali.

---

## **4 - Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato**

ESCLUSIVO E/O PREVALENTE APPORTO PROFESSIONALE

---

## **Motivazione risposta**

La presenza di personale qualificato risulta necessaria in base a quanto stabilito dal Catalogo provinciale e dal "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023".

Per lo svolgimento di determinate attività è possibile prevedere di affiancare agli operatori professionali i volontari e gli "esperti per esperienza" sia giovani che adulti, assicurando loro specifica preparazione per le attività/interventi cui sono destinati. Si evidenzia che il sapere esperienziale costituisce un valore aggiunto che integra il sapere professionale dell'operatore e contribuisce a migliorare le azioni e gli interventi, creando un clima di maggior fiducia e responsabilità, che diventa pertanto condivisa e partecipata.

---

## **5 - Dimensione territoriale e radicamento**

SERVIZIO DA ATTIVARE FUORI DAL CONTESTO LOCALE

---

### **Motivazione risposta**

Il Servizio viene prevalentemente attivato sul Territorio Val d'Adige (che comprende i Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme), rilevando che gli interventi rientranti nel Pronto Intervento Sociale relativi alla valutazione del bisogno ed orientamento alla risposta potranno essere realizzati anche nell'ambito del territorio provinciale mentre quelli che richiederanno la presenza in loco potranno svilupparsi anche presso alcuni Comuni limitrofi al Comune di Trento nel raggio di 25 km. Tale modalità operativa sarà regolata da specifico accordo di programma, che disciplinerà anche i rapporti per la cooperazione tra pubbliche amministrazioni finalizzata al perseguimento di un obiettivo di interesse comune, volto ad assicurare sul territorio provinciale una risposta immediata e tempestiva, nonché qualificata, in caso di emergenza ed urgenza sociale.

---

### **6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarietà delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro**

L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DEL SOGGETTO ACCREDITATO

---

### **Motivazione risposta**

L'esecuzione del Servizio avviene:

- su strada, nei luoghi di bisogno di contatto e di incontro;
  - presso un punto di ascolto, da realizzare sia in una sede fissa, facilmente raggiungibile ed ubicata nel territorio del Comune di Trento, sia in una sede itinerante (es. furgone attrezzato, camper...), che il soggetto gestore metterà a disposizione.
- 

## **Progettazione servizio/intervento**

---

### **7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto**

No

---

### **Motivazione risposta**

Il servizio prevede lo sviluppo di due dispositivi, articolati in specifici interventi ed attività che prevedono in ogni caso delle funzioni di prossimità, incontrando la persona o gruppo direttamente nel luogo dove abitualmente vive o costituisce il luogo delle relazioni, monitorando l'andamento di particolari situazioni e attivando relazioni d'aiuto da mantenere e valorizzare nel tempo.

Pur se il servizio non ha come finalità prioritaria la promozione di reti comunitarie e/o l'attivazione di specifici progetti di sviluppo territoriale, per la sua realizzazione prevede azioni tese a sviluppare collaborazioni di rete con i servizi e le opportunità del territorio per co-costruire attività ed interventi mirati.

---

### **8 - Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete**

No

---

### **Motivazione risposta**

Il Servizio può essere svolto anche da un unico soggetto, pur essendo importante e necessaria la collaborazione con altri soggetti del territorio che sono direttamente o indirettamente coinvolti per la realizzazione di determinate attività e per il raggiungimento degli obiettivi specifici.

---

### **9 - Capacità di scelta da parte del beneficiario**

No

---

### **Motivazione risposta**

In linea generale non è prevista una modalità di scelta del servizio da parte dei beneficiari, potendosi in ogni caso concretizzare dei percorsi incrementali e progressivi di aiuto personalizzati che prospetticamente consentano alle persone coinvolte di superare/controllare il proprio disagio e di attivare le proprie risorse di scelta.

---

### **10 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)**

ALTO

---

### **Motivazione risposta**

Gli interventi di servizio e le specifiche attività vengono modulate ed organizzate sulla base delle esigenze del territorio e dei bisogni rilevati in sede di coordinamento e di monitoraggio da effettuare congiuntamente tra il servizio sociale territoriale ed il soggetto gestore, prevedendo la messa in campo di diverse azioni e risorse necessari alla personalizzazione della risposta.

Il modello organizzativo previsto per il Servizio consente l'erogazione dello stesso in modo mirato alle necessità, infatti sono previste:

- prestazioni giornaliere/orarie flessibili, entro fasce orarie ampie e un monte ore annuale, da effettuare attraverso uscite su strada e presso una sede fissa e/o itinerante;
  - prestazioni di Pronto intervento Sociale, finalizzate a fornire una risposta, secondo specifici modelli adeguati alle situazioni di emergenza vissute da persone in situazione di bisogno.
- 

### **11 - Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)**

ALTA

---

### **Motivazione risposta**

Le prestazioni generali sono definite e facilmente identificabili, in quanto codificate dalla letteratura di settore, documenti programmatici provinciali e nazionali (Catalogo, Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia).

---

### **12 - Livello di ricettività**

Predeterminata e adeguata al bisogno

---

### **Motivazione risposta**

Il Servizio generalmente viene progettato tenendo conto delle esperienze pregresse e, pertanto, è possibile prevedere un monte ore operativo ampio e adeguato al bisogno.

---

### **13 - Tipologia attività/servizio**

ATTIVITA' TRADIZIONALE DA INNOVARE e/o SPERIMENTALE O INNOVATIVA

---

### **Motivazione risposta**

Attraverso il Servizio in parola si mira ad adottare un approccio strategico integrato ed una riorganizzazione della risposta organica e strutturata in grado di programmare e di assicurare interventi appropriati, veloci e uniformi ai livelli essenziali delle prestazioni sociali, comunque tendenti a superare la logica emergenziale.

E' sotteso, inoltre, l'obiettivo di costruire un modello di policy che, costantemente monitorato, permette di trarre osservazioni e progettazioni future sempre più efficaci.

---

#### **14 - Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di WG**

INDIRETTO E/O EVENTUALE

---

##### **Motivazione risposta**

E' auspicabile il coinvolgimento e l'apporto del territorio nelle diverse articolazioni del servizio in quanto funzionale alla promozione del benessere generale dei cittadini, ad incrementare la solidarietà e la responsabilità sociale, anche nella forma della cittadinanza attiva, ed a potenziare la coesione e l'inclusione sociale nell'ottica di prevenzione del disagio.

---

#### **15 - Presenza competitor**

NO O MOLTO LIMITATA

---

##### **Motivazione risposta**

La presenza dei competitor è limitata ai soggetti attualmente iscritti al Registro dei soggetti accreditati per la gestione dei servizi socio-assistenziali a livello provinciale.

---

#### **16 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione**

No

---

##### **Motivazione risposta**

Il dispositivo dell'Intervento Territoriale di Strada nel passato era stato sviluppato secondo la logica sussidiaria da enti del territorio. Sulla base dell'esperienza maturata negli ultimi anni si ritiene importante, invece, convergere verso modelli, approcci integrati e processi di lavoro unitari nell'ambito di un sistema integrato dei servizi socio-assistenziali multidimensionale.

Il Pronto Intervento Sociale, dopo una prima fase sperimentale attuata con il soggetto gestore, proseguirà sulla base del modello costruito con la Provincia Autonoma di Trento.

---

## **Individuazione strumento**

---

**VERIFICHE PRELIMINARI (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):**

**1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO:** in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;

**2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA** nell'ambito degli interventi di accompagnamento al lavoro: in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

#### **17 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio**

LIMITATO (presenza bisogni scoperti)

---

### **Motivazione risposta**

Il Servizio si pone come prima risposta ai bisogni espressi o nascosti delle persone che si trovano in condizioni di vulnerabilità, conclamata o potenziale, o comunque in situazioni di disagio. Queste derivano da esperienze e da contesti di vita con caratteristiche molto dissimili tra loro, che spesso chiamano in causa ulteriori bisogni e problemi molteplici che richiedono diverse risposte. Inoltre, va considerata attentamente la disponibilità della persona beneficiaria di accettare la relazione di aiuto e le proposte che attraverso questa possono essere costruite.

---

### **18 - Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio**

ELEVATO/ESCLUSIVO

---

#### **Motivazione risposta**

Il soggetto gestore sostiene la realizzazione del Servizio attraverso la propria discrezionalità organizzativa relativamente nel rapporto con l'utente e nell'individuazione delle risposte più efficaci per la soddisfazione del bisogno della persona, nell'ambito dell'intervento territoriale di strada, mentre le risposte del pronto intervento sociale sono codificate nel modello operativo, già definito e costruito nel 2023 con la Provincia Autonoma di Trento.

L'Ente pubblico riconosce e sostiene le finalità del servizio, prevede le attività da realizzare, secondo quanto definito dai documenti

programmatici provinciali e nazionali, precedentemente specificati, ed esercita azioni di monitoraggio e di orientamento allo sviluppo delle azioni e degli interventi, coinvolgendo il soggetto gestore per un efficace raggiungimento degli obiettivi.

---

### **19 - Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta**

ELEVATO/TOTALE (servizio/intervento strategico e/o non differibile)

---

#### **Motivazione risposta**

Il Servizio nello sviluppo degli interventi risulta non differibile. Inoltre, l'Amministrazione comunale ha una significativa padronanza degli ambiti con la capacità di individuare i fabbisogni, le risorse e le prioritarie modalità efficaci di risposta.

---

### **20 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi**

MEDIO - BASSO

---

#### **Motivazione risposta**

L'offerta dei servizi viene definita dall'Amministrazione comunale con il gestore (vedere risposta punto 9).

---

### **21 - Modello prevalente di servizio**

PER PRESTAZIONI SINGOLE

---

#### **Motivazione risposta**

L'offerta dei servizi viene definita dall'Amministrazione comunale con il gestore (vedere risposta punto 9).

---

### **22 - Stabilità del servizio nel tempo**

Stabilità, regolarità e costanza della prestazione

---

#### **Motivazione risposta**

Pur essendo un servizio che richiede attivazioni di interventi tempestivi ed urgenti, con un elevato grado di adattamento

della risposta ai bisogni individuali, le prestazioni vengono specificatamente individuate nei modelli operativi sperimentati nel corso degli anni e elaborati nell'ambito del pronto intervento sociali anche sulla base della letteratura di settore.

---

### **23 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)**

SUFFICIENTI PER LA REALIZZAZIONE TOTALE DEL PROGETTO

---

### **24 - Modello Rapporto EP - soggetto esterno**

Soggetto esterno prevalentemente esecutore

---

#### **Motivazione risposta**

Il soggetto gestore deve possedere la discrezionalità necessaria nell'esercizio delle funzioni di aggancio, incontro ed ascolto della persona, secondo un approccio fondato sulla valutazione multidimensionale, nell'individuazione delle azioni più adeguate per sostegno della persona e di attivazione dei processi di coesione ed inclusione sociale, tenuto conto delle prestazioni richieste dall'ente pubblico.

---

	<b>Contributo</b>	<b>Coprogettazione</b>	<b>Retta voucher</b>	<b>Appalto</b>	<b>Concessione</b>
<b>Totale per tipologia</b>	3	1	6	7	4

### **Motivazione della scelta**

---

**Vista la natura sperimentale della applicazione delle linee guida A, una volta effettuata la scelta, si richiede di riportare le motivazioni che hanno guidato la scelta della procedura**

Attraverso la stesura del presente documento, effettuata con la compilazione di una griglia a doppia opzione di scelta, si rileva che gli strumenti di affidamento che hanno conseguito i punteggi più alti sono "Appalto" con 7 punti, "Retta voucher" 6 punti e "Concessione" con 4 punti.

L'Appalto risulta lo strumento più idoneo per l'affidamento del Servizio in quanto gli interventi sono definiti dall'Ente pubblico all'interno di un quadro metodologico e normativo che ne definisce anche l'esecuzione.

Dall'analisi del Servizio si rileva inadeguato lo strumento della retta voucher non essendoci possibilità di isolare le prestazioni come risorsa a consumo sulla base della scelta da parte del beneficiario. Anche lo strumento della concessione non risulta attinente in quanto non è possibile per il soggetto gestore ricavare una remunerazione dai beneficiari. Si esclude, sulla base dell'esperienza condotta negli ultimi anni, la logica collaborativa sussidiaria, tenuto conto della padronanza degli ambiti di intervento e delle capacità dell'Amministrazione comunale di individuare modalità operative ed efficaci di risposta.

---